

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 42-8653

**D.lgs 11/04/2006, n. 198. Codice delle pari opportunità. Art. 15, comma 1, lett.b). Promozione progetti di azioni positive ed adempimenti di legge della Consigliera di parità regionale. Presa d'atto del programma di attività relativo all'anno 2019. Risorse stanziare per l'anno 2019 euro 30.000,00 sul capitolo 136780, MS15, PR03.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la Convenzione Quadro del 22/11/2001 tra il Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata sulle modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere e dei Consiglieri di parità nonché sugli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 3, co.1 lett. b), c), d) ed e) del D.Lgs. 196/2000;

vista la Convenzione Territoriale tra il Ministero del Lavoro e la Regione Piemonte sottoscritta il 31/03/2003 ai sensi dell'art. 5 co.2 D.lgs 196/2000, che all'art. 1 stabilisce: "gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica" e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

preso atto del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 246/2005" che definisce la figura istituzionale della Consigliera di Parità ed in particolare, l'art. 15 che ne definisce compiti e funzioni;

visto che l'art. 43 del citato d.lgs 198/2006 e s.m.e i., prevede azioni positive che possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità, dai centri per la parità e le pari opportunità a livello nazionale, locale e aziendale, comunque denominati;

preso atto della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34: Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;

visto che l'art. 50 della citata legge prevede, ai sensi dell'art. 42 del citato decreto legislativo 198/2006, al primo comma, che la Regione promuove azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna, previsti dall'art. 93 dello Statuto, anche avvalendosi della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della Consigliera di parità regionale del Piemonte;

vista la deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 102 del 27 ottobre 2015 di designazione della Consigliera di parità regionale del Piemonte, effettiva, nella persona della Dr.ssa Giulia Maria Cavaletto e supplente, nella persona dell'Avvocata Chiara Maria Germano;

dato atto che, come previsto dall'art. 14 del sopraccitato D.Lgs. 198/06, il mandato delle Consigliere ha la durata di 4 anni e che le stesse operano in regime di *prorogatio* fino alle nuove nomine,

considerato che le consigliere ed i consiglieri di parità intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo compiti di rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con i competenti uffici territoriali del ministero del lavoro, al fine di promuovere azioni a garanzia antidiscriminatoria nell'accesso la lavoro, alla istruzione e formazione, alla progressione di carriera ed altresì nella retribuzione ed alle

forme pensionistiche; promuovono progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse europee, nazionali e locali finalizzate ai propri obiettivi d'istituto; promuovono la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità; promuovono le politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro; collaborano con i servizi ispettivi del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità e garanzia contro le discriminazioni, anche la progettazione di idonee azioni formative; diffondono la conoscenza e lo scambio di buone prassi e attività di informazione culturale connessi ai problemi di pari opportunità ed antiscimmazione; collaborano con le strutture preposte e con gli organismi di parità degli enti locali;

considerato altresì che le Regioni forniscono alle consigliere e consiglieri di parità il supporto tecnico necessario alla rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, all'elaborazione dei dati contenuti nei rapporti sulla situazione del personale di cui all'art. 46 del citato decreto, alla promozione di piani di formazione professionale, alla promozione di progetti di azioni positive;

considerato che la consigliera di parità regionale del Piemonte ha redatto un programma delle attività che intende intraprendere, in riferimento all'anno 2019 conforme al Programma triennale di cui alla D.G.R. 16-5314 del 10/07/2017, comprensive di progetti di azioni positive, anche a carattere sperimentale, ritenute realizzabili;

dato atto che alla spesa occorrente per l'attuazione delle attività della Consigliera per l'anno 2019 si farà fronte con le risorse iscritte negli stanziamenti di competenza 2019 nel bilancio di previsione 2019-2021 pari ad euro 30.000,00 di cui 20.445,45 già impegnate sul cap. 136780 ed euro 9.554,55 disponibili per la realizzazione del programma attività 2019;

vista la legge 241/1990 "Norme sul procedimento amministrativo";

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la legge 266/2002 "Documento unico di regola contributiva";

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

vista la Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";

visto il D.Lgs n. 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 21 dicembre 2018 n. 30 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie";

visto il disegno di legge 19 dicembre 2018, n. 342 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

vista la D.G.R. n. 1-8264 del 11 Gennaio 2019 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019. Legge regionale 21 dicembre 2018, n. 30 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unità di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione”;

vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14/06/2018 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte (P.T.P.C.)” e il relativo programma per la trasparenza per il triennio 2018-2020;

vista la D.G.R. n. 12 - 5546 del 29/8/2017: “Linee guida in attuazione della DGR n. 1 - 4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR 1 - 4046 del 17/10/2016;

in conformità al Programma Triennale di cui alla D.G.R. n.16-5314 del 10/07/2017: ”D.lgs 11/04/2006 n. 198. Codice delle pari opportunità. Art. 15, comma 1, lett. b). Promozione progetti di azioni positive ed adempimenti di legge della Consigliera di parità regionale. Presa d'atto del programma di attività relativo al triennio 2017-2019. Approvazione attività anno 2017”;

la Giunta regionale, ai sensi di legge, all’unanimità,

*delibera*

- di prendere atto del programma di attività presentato dalla Consigliera di parità del Piemonte per l’anno 2019, conforme al Programma triennale di cui alla D.G.R. 16-5314 del 10/07/2017, così come indicato dall’allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alla spesa occorrente per l’attuazione delle attività della Consigliera per l’anno 2019 si farà fronte con le risorse iscritte negli stanziamenti di competenza 2019 nel bilancio di previsione 2019-2021 pari ad euro 30.000,00 di cui 20.445,45 già impegnate sul cap. 136780 ed euro 9.554,55 disponibili per la realizzazione del programma attività 2019;

- di dare mandato alla competente Direzione regionale di adottare gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'  
DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' REGIONALE  
PER L'ANNO 2019**

AZIONI POSITIVE EX ART. 43, D.lgs 198/2006 E S.M.E I.

**Progetto “Diritti 70.0”:** Prosecuzione del progetto sulla parità di genere rivolto alle scuole superiori del Piemonte (classi III e IV), in regime di Alternanza scuola – lavoro. Si articola in lezioni frontali - laboratoriali per scuola, lavoro degli studenti, sui materiali e i contenuti acquisiti, partecipazione al Parlamento dei Ragazzi che si riunisce annualmente presso l’Aula del Consiglio Regionale con formulazione di quesiti ai rappresentanti politico - istituzionali e delle Parti sociali, a causa delle elezioni regionali 2019 non è possibile l’utilizzo pertanto si dovrà procedere con la locazione di una Sala di pari livello, partecipazione al summer camp di fine anno con incontro di esponenti del mercato del lavoro che contrasto allo stereotipo di genere nel mercato del lavoro, nelle carriere, nelle famiglie e nelle istituzioni. Tempo di realizzazione del progetto: da ottobre di ogni anno fino a novembre dell’anno successivo. I servizi gestionali sono oggetto di affidamento esterno dal 2017.

**Progetto “Più donne per i consigli di amministrazione e per le posizioni apicali”:** Prosecuzione del progetto sulla parità di genere negli organi di amministrazione e/o controllo delle società quotate e partecipate pubbliche e nelle posizioni apicali delle organizzazioni. Arricchimento della banca dati esistente, sua diffusione. Il progetto si sviluppa altresì nel corso del corrente anno, in concorso con la Commissione regionale pari opportunità, con la creazione di un dominio esterno e la garanzia della relativa assistenza tecnica. Si prevede un’iniziativa pubblica.

**Progetto “Forum regionale dei CUG del Piemonte”.** Raccordo che tende ad aggregare i CUG del Piemonte, con la realizzazione di un forum a cadenza annuale. Presentazione dell’analisi dei PAP presentati dalle PP.AA, presentazione aggiornamento del manuale contenente informazioni sulla normativa generale rivolta all’antidiscriminazione di genere, al contrasto al fenomeno del *mobbing* e alle molestie sui luoghi di lavoro. a tutela della maternità, della paternità, della genitorialità. In occasione del Forum si dovrà affrontare una spesa di carattere tecnico/informatico per permettere la video conferenza in due sale attigue al Circolo dei Lettori.

**Progetto: “Donne e S.T.E.M.”** (sciences, technology, engineering, mathematics). Attività formativa sperimentale, ma sviluppabile nei prossimi anni, rivolta agli insegnanti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado sui temi degli stereotipi di genere.

**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

Tale progetto prende le mosse dalle sfide della nuova economia digitale e tecnologica e dal sottoutilizzo delle donne in essa, si propone come un'azione coordinata, all'interno di un partenariato pubblico-privato, tra Consigliera di parità regionale, Unione Industriale di Torino Skill Lab, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, e un network di 20 imprese piemontesi costituite da multinazionali, grandi imprese e medie imprese (ruolo di coordinatore: AvioAero). Nella società della conoscenza in cui un ruolo chiave è giocato dalle discipline scientifiche la scarsa presenza femminile in questi percorsi formativi e, conseguentemente, in tali ambiti occupazionali (a più elevato sviluppo e occupabilità nei prossimi anni) costituisce una disuguaglianza di opportunità che deve essere contrastata con azioni mirate. Due gli elementi cruciali: il sostegno alle imprese (tutte le imprese, non soltanto quelle direttamente operanti nelle ICT e nelle nuove tecnologie) che investono e reclutano personale qualificato con titoli di studio di area STEM; il tutorato/mentoring nei confronti delle giovani generazioni, nei corsi di studio di scuola superiore e della formazione terziaria attraverso occasioni di orientamento, presentazione di altri percorsi formativi in area STEM. La realizzazione del progetto sarà affidata ad una società individuata tramite una gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, le risorse comprensive di oneri fiscali sono pari a Euro 29.280,00, per l'anno 2019 già impegnate risorse pari a euro 20.000,00 e le restanti 9.280,00 impegnate sul 2020.

**Progetto Scuole Primarie.** Azione in collaborazione con la Compagnia di S.Paolo rivolta alle scuole primarie. E' finalità del progetto predisporre laboratori per bambini/e della scuola primaria sui temi della parità di genere e attivare occasioni formative per i docenti sugli stessi generi.

**Progetto "Safe".** Adesione al progetto de La Casa delle Donne, un network nazionale che raccoglierà fondi con le imprese per finanziare iniziative contro la violenza e a favore della parità di genere in tutta Italia.

**Progetto "Crescere in Città".** In collaborazione con la Città di Torio in Adotta un Monumento la versione "al femminile" le azioni prevedono il coinvolgimento dei bambini/e che si preparano per descrivere e spiegare un monumento e quando lo illustreranno a genitori e insegnanti, accanto al monumento (quasi sempre al maschile) ci sarà una statua vivente di una donna che ha svolto lo stesso mestiere o avuto lo stesso ruolo ma a cui mai nessuno ha intitolato un busto o una targa.

**ADEMPIMENTO EX ART. 37, D.lgs 198/2006 E S.M. E I.**

**Legittimazione processuale a tutela di più soggetti ed assistenza legale** (art. 4, commi 7,8,9,10, 11 legge 125/1991): Attività non programmabile svolta prevalentemente, per delega, dalla Consigliera Supplente, che prevede il possibile ricorso l'affidamento di incarico ad avvocati iscritti entro l'apposito elenco di esperti in diritto antidiscriminatorio.

**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

COMPITI EX ART. 15, LETT. F) D.lgs 198/2006 E S.M. E I.

*Diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.*

**Seminari della Consigliera.** Eventi formativi periodici (semestrali) su temi di pertinenza della Consigliera. Le attività didattico/formative saranno a cura personalmente della Dr.ssa Cavaletto.

**Attività formativa presso le imprese:** attività svolta a favore del personale dipendente presso imprese piemontesi, selezionate e proposte dalle Rappresentanze di Categoria sui temi delle pari opportunità di genere, delle carriere, della conciliazione lavoro/vita privata. Le attività didattico/formative saranno curate personalmente a titolo gratuito dalla Dr.ssa Cavaletto.

**Informazione sui diritti di maternità e paternità:** pubblicazione e distribuzione presso i servizi socio-sanitari territoriali dell'aggiornamento del manuale contenente informazioni sulla normativa generale rivolta all'antidiscriminazione di genere, al contrasto al fenomeno del *mobbing* e alle molestie sui luoghi di lavoro, la tutela della maternità, della paternità, della genitorialità.

**Partecipazione al conferimento del premio "Donne di Valore":** iniziativa istituita dalla Consulta femminile regionale come riconoscimento alle donne che nella vita abbiano contribuito all'affermazione delle pari opportunità nel mondo professionale, della cultura, dell'associazionismo, dell'impegno civile, ad esclusione di coloro che hanno ricoperto incarichi politici.

**Celebrazione delle date dell'Otto Marzo e del Venticinque Novembre.** Promozione di iniziative volte, con l'occasione delle due importanti date, al richiamo dell'attenzione pubblica sui temi della parità di genere, dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza di genere,

**Oneri per l'assolvimento dell'incarico di Consigliera di parità regionale.** Spettanze per la Consigliera Titolare e per la Consigliera Supplente per indennità e rimborso spese.

**LE RISORSE ISCRITTE NEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA 2019 NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 SONO PARI AD EURO 30.000,00 DI CUI 20.445,45 GIÀ IMPEGNATE SUL CAPITOLO 136780 ED EURO 9.554,55 DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ATTIVITÀ 2019**